

Off-Label

2022/'23

Rassegna per una nuova danza



Danza di ricerca,
coreografia contemporanea,
danzatori emergenti

Stagione 13

Programma

Calendario appuntamenti

23 ottobre 2022

Ore 18:30 **Kick Off Label**
Ore 21:00 **Ora parlami d'amore**
Compagnia AdArte

29 ottobre 2022

Ore 19:00 **DANCE OUT**
Marta Bevilacqua

6 novembre 2022

Ore 17:30 **Giro Giro Vagando**
Ondateatro/Arearea
Danza per le nuove generazioni e famiglie, età consigliata dai 3 anni

19 novembre 2022

Ore 21:00 **CLOUDS**
Fattoria Vittadini
Un Rinoceronte
Compagnia Arearea
/ Nicol Soravito

26 novembre 2022

Ore 19:00 **DANCE OUT**
Alessio Maria Romano

10 dicembre 2022

Ore 21:00 **Mahatmas**
Compagnia Arearea
/ subsTanz

17 dicembre 2022

Ore 19:00 **DANCE OUT**
Claudia Catarzi

20 dicembre 2022

Ore 11:00/20:30 **Greening Arts**
Rete Intersezioni

15 gennaio 2023

Ore 20:30 **Concetti sfumati ai bordi**
Compagnia Arearea
/ Marta Bevilacqua

21 gennaio 2023

Ore 19:00 **DANCE OUT**
Marta Ciappina

5 febbraio 2023

Ore 17:30 **Luce**
Aline Nari/ALDES

Danza per le nuove generazioni e famiglie, età consigliata dai 6 anni

12 febbraio 2023

Ore 20:30 **Il Rovescio**
Compagnia Arearea
/ Marta Bevilacqua

18 febbraio 2023

Ore 19:00 **DANCE OUT**
Adriana Borriello

12 marzo 2023

Ore 20:30 **Homing**
Compagnia Arearea
/ Marta Bevilacqua

18 marzo 2023

Ore 19:00 **DANCE OUT**
Riccardo Meneghini

22 aprile 2023

Ore 11:00 **Focus on Dance**
Ore 21:00 **DANCE OUT**
Esito aperto al pubblico delle creazioni del Corso di Alta Formazione



Programma

Domenica 23 ottobre 2022 Ore 18:30

KICK OFF LABEL

Serata di apertura, festa di tesseramento 2022/2023

È l'inizio di un nuovo progetto di arte dal vivo e di attività di formazione che ha bisogno del vostro supporto e della vostra partecipazione.

Kick Off è l'aperitivo musicale che stavamo aspettando, è un modo di incontrarsi in uno degli spazi Off più interessanti della Regione.

Ore 21:00

Ora parliamo d'amore

Ideazione, regia e coreografia: Paola Vezzosi

Interpreti: Lorenzo Di Rocco, Isabella Giustina,

Jennifer Lavinia Rosati, Valentina Sechi, Luca Tomao

Disegno luci: Luca Chelucci

Costumi: an-o-ni-ma di Anna Primi e Olivia Bianchini

Foto di scena: Simone Falteri

Produzione: ADARTE

Col Sostegno di: MIC-Spettacolo dal vivo e Regione Toscana-Settore Spettacolo e per le residenze

Cango/Centro Nazionale di produzione della danza Virgilio Sieni (Firenze) Versiliadanza -

Teatro Cantiere Florida (Firenze)

La scena si apre con un immaginario post-mortem di chi si amò "da morire": Giulietta e Romeo. Le due anime reincarnano, in una presenza intermittente e discontinua, l'amore folle che li mosse in vita. Un'alternanza scoordinata di vita-morte che conduce ad altre storie di passione, di lutto, di gioia e di paura. Eros, il motore propulsivo che alimenta l'energia vitale del corpo e del suo movimento, si cerca, ma spesso capita. Il tempo dell'amore risponde a regole sue, sa esplodere nell'attimo, si logora nei giorni, si riaccende dopo spento. Ma il fuori-sincrono, la dissonanza sono le vesti temporali in cui può scivolare la sua fugace armonia. La misura dell'amore offre un panorama di taglie disparate, dove la proporzione non è la regola. Di amore si parla tanto, piangendo o ridendo. Thanatos, la morte: il motore di arresto a cui il corpo risponde obbediente. È l'evento più democratico dell'Universo, spetta a tutti gli esseri viventi, nessuno escluso, e si distribuisce in egual misura: ciascuno muore una volta sola. Il lutto è di chi resta e ha un suo rumore, ma di morte si parla poco, gridando o sottovoce.

A seguire: Presentazione delle allieve e degli allievi della nuova edizione del Corso di Alta Formazione.

Domenica 6 novembre 2022 Ore 17:30
Giro Giro Vagando

Di: Ester Fogliano, Giulia Rabozzi
Regia e drammaturgia: Bobo Nigrone
Con: Ester Fogliano e Giulia Rabozzi
Consulenza coreografica: Marta Bevilacqua
Produzione: Onda Teatro
Coproduzione: Compagnia Arearea

Danza per le nuove generazioni e famiglie,
età consigliata dai 3 anni

Due ragazze “vanno a zonzo”.
Dove stanno andando? E perché?
Le esperienze prendono man mano
il posto delle aspettative: assieme
alla direzione cambiano obiettivi,
desideri e sogni.
Il progetto, ispirato ai silent books,
si articola e si dipana grazie al
linguaggio della danza. Lo spazio
scenico si dilata e si trasforma come
se fosse in una dimensione virtuale.
Esperienze e viaggi si intrecciano
ed evocano ricordi e immagini come
tante cartoline illustrate.
A ogni tappa il pavimento si scompone
e la strada prende una nuova forma.
Dove porterà? Al fiume? A scuola?
In montagna dai nonni? Al mare?
Salti nel passato o nel futuro, momenti
di pausa, esperienze immaginarie
e fantastiche si susseguono, passo
dopo passo. Le due protagoniste
esplorano il pensiero, i desideri e
l'immaginario dei bambini durante
le prime esperienze al di fuori
dell'ambiente di casa. Cosa accade
quando facciamo un passo nel mondo?

Sabato 19 novembre 2022 Ore 21:00
CLOUDS

Di e con: Maura Di Vietri
In collaborazione con: Mattia Agatiello
Scenografia: Stefano Zullo
Light designer parte live: Marcello Falco
Proiezioni: Anthony Oilhack
Sound designer: Simone Adinolfi
Dress: Giuseppe Palella
Regia: Video Nicola Cordi
Direttore della fotografia: Roberto Mendoza
Post-produzione video: Samuele Albani
Hair & Make-up: Sara Rossi
Coproduzione: Maura Di Vietri e Fattoria Vittadini
Residenza artistica: Spazio Lambrate

Dovrei essere molto veloce nel
descrivere le nuvole, già dopo una
frazione di secondo non sono più
quelle, stanno diventando altre

Wisława Szymborska

Le nuvole, costantemente in movimento
e mai uguali a sé stesse, possono,
nel frammento del tempo di uno
sguardo, assumere forme che rimandano
ad immagini reali e concrete ma saranno
pur sempre nuvole, la cui vera essenza
non è definita dalla forma che riescono
a prendere ma dalla idea stessa di
mutevolezza che esse racchiudono.
Per via della loro natura effimera, un
modo semplice per definirle è proprio
attraverso il concetto di trasformazione.
Come le nuvole, anche l'essere umano
può essere visto come un insieme
organico di materia in costante
cambiamento, non sempre definibile
quindi in una forma o categoria.

A seguire
Un Rinoceronte

Di e con: Nicol Soravito
Assistenti: Irene Ferrara e Angelica Margherita
Musiche: Francesco Viet Nguyen
Consulenza scientifica: dott.ssa Alessia Degano
Produzione: Compagnia Arearea
Con il sostegno di: Citofonare PimOff, Milano
Con il sostegno di: Regione Friuli Venezia Giulia, MIC

Un rinoceronte è un racconto collettivo
che vede le sue radici nel tema della

balbuzie e si espande in una narrazione universale sulla relazione e sulla comunicazione. Un progetto che si mette e ci mette in ascolto, cercando nella relazione il valore delle nostre parole e del nostro corpo. Un processo condiviso, generoso, intimo e necessario.

Sabato 10 dicembre 2022 Ore 21:00
Mahatmas

Di e con: Roberto Cocconi, Luca Zampar, Massimo Gerardi
Coproduzione: Compagnia Arearea e subsTanz
Con il sostegno di: Regione Friuli Venezia Giulia, MIC, Kulturstiftung des Freistaates Sachsens

In "Mahatmas", gli interpreti e allo stesso tempo i coreografi creano un mondo immaginario che ha dei parallelismi con la loro vita. Ispirandosi alla letteratura a fumetti, confrontano la loro biografia di ballerini con quella dei supereroi della saga dei "Fantastici Quattro", che a sua volta si basa sulle proprietà dei quattro elementi terra, aria, fuoco e acqua. Invecchiando, i ballerini/performer/supereroi si rendono conto che i loro "superpoteri" non sono più quelli di una volta e anche il loro aspetto inizia a vacillare. Sebbene abbiano ormai una grande esperienza, la loro crisi d'identità diventa sempre più evidente: la capacità di usare i loro "superpoteri" e le loro "supermosse" è parzialmente scomparsa. Ciononostante, farebbero di tutto per mantenere la loro immagine di "jack-of-all-trades"...

Martedì 20 dicembre 2022
Ore 11:00/20:30
Greening Arts

"Greening Arts" nasce in seno alla Rete Intersezioni che idea un progetto GREEN di incontro tra arte e impresa. La giornata è dedicata alla riflessione, al racconto e alle performance.

Arearea è partner della Rete Intersezioni assieme a Circo all'incirca/Terminal_ festival dell'arte in strada, Quarantasettezeroquattro/Festival In\ Visible cities e Contaminazioni digitali, Puntozero/ Microfestival, Felici ma Furlans/Art tal ort.

Gli artisti del progetto sono Sanpapiè – dance and physical theatre, Spazio a colori, Antonietta Dicorato e Simone Grande.

Progetto realizzato nell'ambito del Bando Creatività con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia Partner di progetto Circo all'InCirca, Felici ma Furlans, Puntozero, Quarantasettezeroquattro, CREEA, Animaimpresa Aziende coinvolte Filegusele di Pasion di Prato, Il Ricamificio di Forni di Sopra, RE49 di Gonars

Domenica 15 gennaio 2023 Ore 20:30
Concetti sfumati ai bordi

Coreografia: Marta Bevilacqua
Danzano: Marta Bevilacqua, Valentina Saggin
Musiche originali: Leo Virgili
live Theremin: Valentina Saggin Marta Bevilacqua
Luci: Daniela Bestetti
Suono: Stefano Bragagnolo
Costumi: Antonella Guglielmi
Produzione: Compagnia Arearea
Coproduzione: HangartFest – Pesaro
Con il sostegno di: Regione Friuli Venezia Giulia, MIC

"Concetti sfumati ai bordi" è un giardino musicale che permette al corpo di fuoriuscire dall'ordine, dalla convenzione, dai recinti della rabbia. L'azione in scena ha poche regole: mettere al centro un concetto, tracciarne i bordi, guardarne attentamente l'essenza. Solo a quel punto interviene la danza che propone nuove scie, sfuma i contorni delle cose, crea echi e risonanze. Lo spettacolo predilige i dettagli, il fascino del vago

– quando potevano accadere un sacco di cose che non sono accadute – si prende cura del vuoto tra le forme. Ciò che conta è generare immagini sonore. In scena due danzatrici, quattro poltrone del salotto buono e uno strumento musicale desueto. Il Theremin, suonato dal vivo dalla danza e orchestrato dal musicista Leo Virgili, stride e sfuma, dettaglia e amplifica la dimensione intima del lavoro. Nella stanza interiore dei concetti si fanno spazio aperture esistenziali, giovinezza e vecchiaia, presenza e assenza.

Domenica 5 febbraio 2023 Ore 17:30
Luce

Ideazione, testi, regia, coreografia: Aline Nari
Interpretazione: Aline Nari
Luci: Carlo Quartararo
Musiche originali: Adriano Fontana
Animazioni video: Giacomo Verde
Elementi scenografici e costumi: Aline Nari
Produzione: ALDES, in collaborazione con UBIdanza
Con il sostegno di: MIC – Ministero della Cultura,
REGIONE TOSCANA / Sistema Regionale dello Spettacolo

Danza per le nuove generazioni e famiglie.
Età consigliata dai 6 anni

Ci sono domande senza età. Domande che cominci a porti fin da bambino e che poi si ripropongono nell'età adulta, segnando ogni volta un passaggio di crescita. Sono domande che arrivano quando meno le si aspetta, una alla volta o tutte insieme. Per alcune la soluzione è da qualche parte, altre sembrano senza risposta. Nello spettacolo "Luce", la danza, la parola, l'animazione grafica e i giochi con diverse sorgenti luminose, sono strumenti per coltivare il cercatore di domande, il filosofo, che è in ogni bambino. Lo spettacolo Luce è accompagnato da un processo di riflessione pedagogica, condotto insieme a bambini, insegnanti, genitori, sulla possibilità di integrare danza

e filosofia per una consapevolezza globale. Lo spettacolo è seguito da un'installazione performativa, parte integrante della creazione, cui parteciperanno sia i bambini sia gli spettatori adulti. L'installazione "Un cielo di domande" completa e chiarisce il senso dello spettacolo, permette un momento di contemplazione solitaria e condivisa al tempo stesso.

Domenica 12 febbraio 2023 Ore 20:30
Il Rovescio

Coreografia: Marta Bevilacqua
Assistente: Valentina Saggin
Danzano: Alejandro Bonn, Angelica Margherita, Gioia Martinelli, Carolina Alessandra Valentini
Musiche: Dark Side of The Moon – Pink Floyd
Sovratitoli tratti da: "Il Diritto e il Rovescio" di Albert Camus
Light designer: Daniela Bestetti
Video e followspot operator: Stefano Bragagnolo
Produzione: Compagnia Arearea
Co-produzione: HangartFest – Pesaro
Con il sostegno di: Dialoghi Residenza delle arti performative a Villa Manin Csa Teatro Stabile d'Innovazione Udine
Con il sostegno di: Regione Friuli Venezia Giulia, MIC

"Il Rovescio" è insieme un'azione e una situazione. È un evento che modifica la prospettiva, un'azione imprevista che sposta la dinamica del presente. Il progetto affronta, ancora una volta, il caro tema del doppio. Ne "Il Rovescio" il doppio si allontana dall'ambito psicologico ed introspettivo per guardare alle sorti della cultura contemporanea e della convivenza sociale. "Il Rovescio" saltella, nella speranza di vincere la gravità, e si guarda intorno accompagnato da un grande classico della cultura della pace, della speranza, del rispetto della complessità esistenziale: Dark Side of the Moon concepito nel 1973 dal mitico gruppo britannico Pink Floyd. I quattro performer si misurano con parole che oggi paiono vuote: potere, libertà, temperanza, diritto (tra le altre).

Nella mercificazione dei linguaggi dell'arte, nell'omologazione delle tendenze culturali, nel subissamento della bellezza appannaggio delle verità ad effetto, il Rovescio si staglia nella mia ricerca artistica con una punta di autoironia e una messa al centro dei contenuti che ancor oggi, con un senso sempre più agguerrito sulla didascalìa, alimentano la quotidiana lotta alla superficialità: quella che si traveste di ogni cosa o che urla un giorno e poi si addormenta tra le mediocrità sfavillanti della comunicazione globale. Ma che cosa rovesciamo noi? Ne siamo ancora capaci? Potremo mai invertire la tendenza?

“Il Rovescio” si nutre de: “Il Diritto e il Rovescio” di Albert Camus, “Les amours suspendues” dell'illustratrice Marion Fayolle, le immagini protosatiriche de “Le Monde Renversé”.

Domenica 12 marzo 2023 Ore 20:30
Homing

Coreografia e danza: Marta Bevilacqua
Musiche originali: Walter Watta Sguazzin
Elementi di scena: Ilaria Bomben
Disegno luci: Daniela Bestetti
Suono: Stefano Bragagnolo
Produzione: Compagnia Arearea
CoProduzione: HangartFest – Pesaro
Con il sostegno di: Regione Friuli Venezia Giulia, MIC

Homing chiude la trilogia “The Choreographic Novel” coprodotta, tra il 2018 e il 2020, da HangartFest – Festival di danza contemporanea di Pesaro. Il tema d'indagine di Homing è la migrazione intesa come attraversamento tra punti nello spazio, spostamento dell'anima. Il linguaggio scelto è la danza contemporanea proposta come arte del corpo fatta di gesti verbali, segnici, sonori. La ricerca si appoggia su domande apparentemente molto semplici. Come si orientano balene, farfalle, uccelli, pesci? e come riescono a tornare ogni

anno esattamente nel luogo in cui sono nati? E soprattutto, perché migrano? A queste e altre domande la natura curiosa dell'uomo ha da sempre cercato una risposta.

Tutti abbiamo una casa dentro di noi, intima, ed è per tutti in un posto diverso. Ognuno, come una forza magnetica, è attratto da un luogo suo, ha questo richiamo dentro e non sa neppure che cosa sia esattamente. Può coincidere con il luogo dove si nasce, ma non è detto, non sempre è così. Non per me. Ha a che fare anche con il morire, non solo con il vivere. E a volte ci perdiamo, spiaggiamo anche noi, persi, alla deriva, quando il campo magnetico è assente. In genere, in solitudine. Basta poco, per perderci, ma anche per ritrovarci. Gli uccelli, a differenza nostra, partono quando devono partire e tornano quando è il momento di tornare. Non si pongono domande, gli uccelli. Se l'homing fosse solo il guardarsi intorno e il capire (o sapere) dove andare (o tornare) sarebbe tutto a posto. Il fatto è che partire ha anche dei risvolti a volte complicati, come la separazione, il lasciare gli affetti, l'andare verso l'ignoto e cose così. Più facili da affrontare quando si è giovani, più difficili con il passare del tempo. Il volo è faticoso...

15 gennaio, 12 febbraio, 12 marzo

In occasione delle repliche
di *Concetti sfumati ai bordi*,
Il Rovescio, *Homing*
Marta Bevilacqua presenterà il
libro *“The Choreographic Novel”*
curato assieme ad Antonio Cioffi
e Silvia Poletti per le Edizioni
Ephemeria che inaugurano la
Collana Performing Arts.



“Una coreografa in cerca di una dimora dove dare tempo ai pensieri e lasciarli liberi di trovare una forma. Un organizzatore teatrale dalla sensibilità d’artista, pronto a comprendere appieno esigenze non dette e ad accompagnare per un tempo lungo - tre anni - un processo creativo che è anche esistenziale.”

29 OTTOBRE 2022 ORE 19:00

A cura della maestra ospite **Marta Bevilacqua**

Danzatrice e coreografa collabora stabilmente con la Compagnia Arearea dal 1998. Si forma all'Accademia Isola Danza a Venezia diretta da Carolyn Carlson (2001). Il suo tratto coreografico si contraddistingue per la combinazione di ricerca gestuale e necessità tematiche. Le sue creazioni si nutrono di riferimenti filosofici espressi in chiave contemporanea e autorale. Tra le sue coreografie più premiate "Nec Nec" (Anticorpi Explò), "Organon_sull'ingombranza del pensiero" (Premio Equilibrio), "Innesti_il corpo tecnico," "Ruedis_ruote di confine". È docente tutor della sezione Performance nel Master in Comunicazioni e Linguaggi non Verbali – Università Cà Foscari di Venezia. Lavora con passione nella doppia dimensione del teatro e della danza urbana. Ha danzato come interprete per Adarte, Aldes, Balletto Civile, Ersilia Danza, Naturalis Labor, TPO, CSS Teatro stabile d'innovazione del FVG, Versilia Danza. Collabora con ricci/forte in qualità di coach di compagnia per "La Ramificazione del Pidocchio" (2016) e firma i movimenti scenici dell'opera "Turandot" per Macerata Opera Festival.

26 NOVEMBRE 2022 ORE 19:00

A cura del maestro ospite **Alessio Maria Romano**

Analista del Movimento Laban/Bartenieff (C.M.A.) È una figura che ha alternato all'attività di attore uno studio costante della danza contemporanea, della pedagogia del movimento e una personale ricerca coreografica. Coordinatore didattico e docente di movimento espressivo e teatro danza presso la scuola "Luca Ronconi" del Piccolo Teatro di Milano. È stato docente e coordinatore didattico presso la Scuola del Teatro Stabile di Torino. Nel 2018 e nel 2020 è tra i maestri invitati da Antonio Latella al College della Biennale Teatro di Venezia. Nel 2016 fonda la compagnia di teatro danza AMR con cui dirige le creazioni "Dispersi", "Chorós", "Avida Dollars" e "Bye Bye". Torna in scena come performer nel lavoro "L'isola dei Pappagalli con Bonaventura prigioniero degli antropofagi" di S.Tofano per la regia di Antonio Latella. Vince il Premio nazionale della critica (ANCT) 2015 come pedagogo e coreografo teatrale. Nel 2020 riceve il Leone d'Argento alla Biennale Teatro 2020.

16 DICEMBRE 2022 ORE 19:00

A cura della maestra ospite **Claudia Catarzi**

Danzatrice e coreografa, ha danzato in molte compagnie nazionali e internazionali tra cui l'Ensemble di Micha Van Hoecke, Virgilio Sieni, Roberto Castello, Constanza Macras' Dorky Park, Iztok Kovac's En-Knap Group, Sasha Waltz&Guests, Ambra Senatore. In parallelo

dal 2011 sviluppa la sua poetica. Nel 2017 è scelta come danzatrice dell'anno nel libro "Jahrbuch 2017 der tanz - Zeitschrift für Ballett, Tanz und Performance", con 40.000 centimetri quadrati. Le sue due ultime creazioni le fanno ricevere la nomina di artista associata di Tremplin, network dei partners CDC/Angers, L'étoile du Nord/Paris, Le Mac Orlan, Brest, CCNN/Nantes, Le Triangle e Le Musée de la danse/Rennes, Le Quartz/Brest. I suoi lavori sono stati presentati in festival internazionali in Francia, Italia, Inghilterra, Galles, Olanda, Bosnia, Grecia, Romania, Corea del Sud, Irlanda, Austria, Polonia, Spagna, Germania, Svezia, Repubblica Ceca, Slovenia e Brasile. Claudia Catarzi è stata artista associata del CDCN di Bordeaux, La Manufacture | Bordeaux- Nouvelle Aquitaine per il triennio 2018-2021.

21 GENNAIO 2023 ORE 19:00

A cura della maestra ospite **Marta Ciappina**

Danzatrice, coach e didatta, Marta Ciappina si forma principalmente a New York al Trisha Brown Studio e al Movement Research. Danza per Daniele Albanese, Daniele Ninarello, John Jasperse, Luis Lara Malvacias, Gabriella Maiorino, Ariella Vidach. Collabora con la compagnia MK, Alessandro Sciarroni, Cie Tiziana Arnaboldi e Chiara Bersani, Marco D'Agostin. Come movement coach affianca Marco D'Agostin per le creazioni "Everything is ok" e "Avalanche", Chiara Bersani per "Gentle Unicorn" e "Moby Dick" ed il regista Andrea Chiodi per le produzioni "Misura per misura", "I Persiani", "La Bisbetica Domata" e "Christus Patiens". Come docente collabora con la Scuola Luca Ronconi del Piccolo Teatro di Milano Teatro d'Europa diretta da Carmelo Rifici, con la Biennale Danza di Venezia diretta da Wayne McGregor, con il Triennio Professionale di Danza Contemporanea diretto da Roberto Casarotto e con il progetto DA.RE. dance research diretto da Adriana Borriello.

18 FEBBRAIO 2023 ORE 19:00

A cura della maestra ospite **Adriana Borriello**

Danzatrice, coreografa, pedagoga diplomata all'AND e al Mudra di Bejart, è attiva professionalmente in ambito internazionale dai primi anni '80. Partecipa alla fondazione del gruppo Rosas di A.T. De Keersmaeker. Nel 1986 fonda a Parigi la sua compagnia che trasferisce poi in Italia e con la quale realizza coproduzioni internazionali accolte nei maggiori contesti italiani e stranieri. Realizza il primo progetto pilota italiano di residenza coreografica triennale con i Teatridithalia di Milano. Durante la sua direzione artistica al Teatro Gesualdo di Avellino, attiva il primo Triennio Tecnico-Compositivo dell'AND, anche primo pilota di decentramento di un Corso AND. Progetta e dirige programmi formativi di cui l'attuale Da.Re. Dance Research-Sistemi dinamici per la trasmissione

e la ricerca nelle arti performative contemporanee.
Elabora una propria metodologia pedagogica descritta nel volume
“Chiedi al tuo corpo”.

18 MARZO 2023 ORE 19:00

A cura del maestro ospite **Riccardo Meneghini**

Trentino di Nascita, frequenta l’“Accademia Isola Danza della Biennale di Venezia” sotto la direzione artistica di Carolyn Carlson. Entra a far parte di “Transitions” al Laban Centre di Londra conseguendo il diploma in Performance con merito. Ha lavorato con coreografi come Russell Maliphant, Carolyn Carlson e compagnie tra cui Scottish Dance Theatre, DV8 Physical Theatre, Company Chameleon, Arearea. Negli anni sviluppa una propria visione coreografica, lavorando come performer, insegnante e coreografo sviluppando un grande amore e comprensione del corpo umano in tutte le sue meraviglie e complessità.

Il suo lavoro è stato più volte sostenuto in passato dall’Arts Council England e dalla Provincia Autonoma di Trento.

Riccardo lavora con Carolyn Carlson portando in scena diversi lavori del repertorio della compagnia ed è coinvolto in una creazione collaborativa “Radix” con Martina Marini e Marion Sparber per il Festival Alps Move con spettacoli che si terranno a ottobre 2022.

22 APRILE 2023 ORE 11.00

Focus On Dance – Incontro di approfondimento sulla danza in Regione Friuli Venezia Giulia

È un’occasione di incontro e confronto tra operatori della danza regionali, nazionali, critici d’arte, giornalisti, formatori, amanti dell’arte coreutica.

ORE 21:00

Lo Studio – Esito aperto al pubblico delle creazioni autoriali di Alta Formazione

Si chiude con note autoriali la quarta edizione del corso di Alta Formazione. Formare nell’arte della danza contemporanea significa sviluppare conoscenze e abilità necessarie per creare, eseguire e comprendere il movimento come mezzo di comunicazione artistica. Questo richiede agli allievi e alle allieve di interpretare codici, usare abilità di pensiero critico, scambiare idee, lavorare in modo cooperativo e collaborativo con gli altri e interagire all’interno di una società multiculturale. Gli allievi e le allieve sono incoraggiati a diventare artisti creativi riflessivi e proattivi, in grado di identificare i loro punti di forza, dotati di una serie di abilità motorie e intellettuali e pronti per entrare nella professione della danza.

Dance Out—La danza fuori

Off Label 13, Programma

23 ottobre 2022—22 aprile 2023

BIGLIETTI

10,00 € Intero
8,00 € Ridotto studenti
Tessera associativa obbligatoria: € 15,00

Gli spettacoli Giro Giro Vagando e Luce fanno parte della programmazione di Piccolopalchi, rassegna per famiglie dell'ERT FVG:

6,00 € Intero
20,00 € Pacchetto famiglia 4 ingressi da 5€

Gratuito insegnanti con tessera SocietaTES

Prenotazione consigliata mandando un messaggio al numero (+39) 345 768 0258

Info e prenotazioni:
Compagnia Arearea
/ Lo Studio — Centro
di formazione di danza
contemporanea
Via Fabio di Maniago 15,
33100 Udine
T. (+39) 345 768 0258
E-mail: info@arearea.it

Seguici su Facebook!
@Off Label — rassegna
per una nuova danza

arearea.it



Con il sostegno di:



Organizzazione:
Ente Regionale Teatrale del Friuli
Venezia Giulia
Direzione artistica:
Marta Bevilacqua, Roberto Cocconi
Assistente alla direzione artistica:
Giulia Birriolo

Direzione tecnica: Stefano Bragagnolo
Ufficio Stampa: Eleonora Cuberli
Fotografo di scena: Alessandro Rizzi
Graphic Design: Cecilia Cappelli
Foto di copertina: Alessandro Rizzi

Il Corso di Alta Formazione è sostenuto dalla Fondazione Friuli, è realizzato in partenariato con Associazione Mittelfest – Progetto MittelYoung, Museo d'Arte Contemporanea Casa Cavazzini di Udine, Festival Suns – Radio Onde Furlane, Fondazione Bon, è partner di “Giacimenti - rete nazionale per l'emersione dei giovani talenti” in sinergia con: Associazione culturale Menhir (Ruvo di Puglia), Associazione culturale Hangartfest (Pesaro), Associazione Muxarte (Palermo), Scenario pubblico Compagnia Zappalà danza centro nazionale di produzione della danza (Catania), Associazione culturale Adriana Borriello dance research (Roma).

Off Label raccoglie gli appuntamenti con la danza di ricerca promossi dalla Compagnia Arearea, promuove la coreografia contemporanea per tutte le generazioni, ospita a Lo Studio danzatori emergenti.

La rassegna per una nuova danza, quest'anno alla tredicesima edizione, è uno spazio accogliente per guardare da vicino come il gesto diventa forma e come la forma crea movimento.

Lo Studio è un luogo dove ci si diverte, si conoscono persone bizzarre, si ascolta sempre buona musica.

Off Label riserva un tempo e uno spazio dedicato al Corso di Alta formazione, ad allieve ed allievi e ai loro maestri facilitando l'incontro con il pubblico.